



Associazione Socio Culturale Solart
Via Portofino,2 – Capaci (PA)
Tel./Fax 0918780455 – m. 3209272565
solart1980@libero.it – associazionesolart@pec.it



Associazione Marionettistica Popolare Siciliana
Via Florio, 100 – Palermo
Tel. 3381828751 - angelosicilia@libero.it

Capaci, 10 Marzo 2021

Alla cortese attenzione del Dirigente Scolastico
dell'Istituto

e.p.c.

Al docente referente/con funzione strumentale

Oggetto: Proposta Spettacolo dei Pupi tradizionali, o loro utilizzo per percorso legalità/antimafia

Con la presente l'Associazione Socio Culturale Solart & l'Associazione Culturale Marionettistica Popolare Siciliana, desiderano porre alla Vs attenzione la possibilità di organizzare in *streaming* uno spettacolo in cui i Pupi siciliani vengono utilizzati per rappresentare storie tradizionali e/o con la finalità di arricchire i percorsi di educazione alla legalità della Vs offerta formativa, destinati a tutti gli alunni del primo e secondo ciclo scolastico, nonché della scuola dell'infanzia.

Si desidera porre in evidenza che la scelta della proposta in *streaming* è legata certamente alle attuali condizioni di “ristrettezze”, ma anche alla opportunità di utilizzare in modo proficuo una modalità comunicativa “a distanza” che integra la possibilità di conoscere ed apprendere in presenza. La scelta dei contenuti potrà essere condivisa con i docenti, tenendo conto dei percorsi educativo-didattici programmati nella Vs scuola

Il percorso “legalità/antimafia” potrebbe essere privilegiato tenuto conto di quanto da oltre vent'anni la scuola tutta, nel mese di maggio, è stata impegnata nel “ricordare” i due grandi giudici, nostri concittadini, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino ed arricchire quindi i concetti di legalità e lotta alla mafia.

Restiamo a Vs disposizione per chiarimenti e/o informazioni. Cordialità.

Dott.ssa Daniela Sole
Presidente Associazione Socio Culturale Solart

Maestro Puparo Angelo Sicilia
Presidente Associazione Marionettistica Popolare Siciliana

Indicazioni per la realizzazione di Spettacoli dell'Opera dei Pupi Siciliani Tradizionali, Legalità/Antimafia, in streaming:

- Durata della diretta - circa 2 ore
- Il costo ad allievo per la messa in scena degli Spettacoli in Streaming è di € 5.00, con un minimo di 4 classi partecipanti (forniremo ID/Passcode per seguirci direttamente dalle Vs aule) saranno inviate le schede didattiche con contenuti diversi rispettivamente ai partecipanti e agli spettacoli scelti, per consentire un momento di laboratorio/studio/ricerca.
- Oppure in alternativa, sarà possibile organizzare un incontro di approfondimento/laboratorio di circa 3 ore con il **Maestro Puparo Angelo Sicilia** conciliando lo streaming in diretta dal Suo Studio Laboratorio. I partecipanti scopriranno la storia dei Pupi Tradizionali e legalità/antimafia, con il costo di € 3.00 ad allievo.

Segue elenco e descrizione dei seguenti spettacoli tra cui potere scegliere tenendo conto degli alunni destinatari e dei periodi in cui realizzarli.

A) Spettacoli dei Pupi Tradizionali

- La Leggenda di Colapesce
- Le Farse
- I Paladini di Francia
- La Natività
- La Baronessa di Carini

B) Spettacoli dei Pupi della Legalità

- Peppino di Cinisi contro la mafia
- Storia di Falcone e Borsellino
- L'omu curaggiusu. Vita e morte di Pio La Torre"
- Padre Pino Puglisi: un prete contro la mafia
- Storia di Rosario Livatino. Un giudice perbene
- Non mi piace il buio. Prigionia e morte di Giuseppe Di Matteo.
-

**A) SPETTACOLI DEI PUPPI
TRADIZIONALI**

La Leggenda di Colapesce (*per le classi d'infanzia e le prime classi della scuola primaria*) .

Lo spettacolo narra una leggenda prettamente Siciliana, che porta i partecipanti in fondo al mare, il protagonista figlio di un pescatore ama il suo mare e la sua terra.

Inebriante e fantastica la leggenda con il susseguirsi di personaggi parlanti come i pesci e polipi, che chiedono aiuto a Colapesce per non essere pescati.

Il ragazzo dal cuore d'oro e i polmoni d'acciaio, salva l'intera Isola Siciliana...una morale unica nel suo genere.

Le Farse (*per le classi d'infanzia e le prime classi della scuola primaria*)

Le farse rappresentano le vicende comiche e grottesche delle maschere tradizionali palermitane: Nofriu e Virticchiu. Essi, assieme ad una nutrita schiera di bizzarri personaggi erano e sono l'espressione autentica del popolo che vi si riconosceva e tramite essi poteva deridere con il sarcasmo il potente di turno. Lo spettacolo consiste nella rappresentazione di diversi episodi comici tratti da storie popolari e riadattate per il teatro dei pupi. Particolarmente adatto ai più piccoli (dai 2 ai 10 anni).

I Paladini di Francia *(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)*

I diversi episodi della Storia dei paladini di Francia rappresentano un grande classico del teatro tradizionale dei pupi siciliani: quello del ciclo Carolingio. Verranno rappresentati alcuni dei pezzi più noti ed avvincenti quali: Le avventure di Rinaldo, Il tradimento di Gano, Le prime imprese di Orlando, L'arrivo di Angelica a Parigi, La pazzia di Orlando e Astolfo sulla Luna.

La Natività *(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)*

Liberamente tratto dalla "Cantata dei pastori" dell'abate Perrucci, i pupi narrano la nascita di Gesù, attraverso il testo napoletano riadattato in chiave contemporanea. Non mancano effetti scenici sorprendenti. La storia narrata, dall'annuncio, alla fuga, al tentativo della opposizione alla sacra coppia da parte delle improbabili forze malefiche, si conclude con la nascita del Bambin Gesù. Lo spettacolo riprende la tradizione consegnandola alla contemporaneità.

La Baronessa di Carini *(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)*

Lo spettacolo è una trasposizione con i pupi dell'amaro caso dell'uccisione della giovane Baronessa di Carini Laura Lanza, da parte del padre, Don Cesare Lanza, il 4 dicembre 1563. Lo spettacolo narra della storia d'amore tra la Baronessa ed il Vernagallo, giovane nobile locale, che scoperta, viene punita col sangue dei due giovani. Lo spettacolo è di grande impatto emotivo ed è uno dei punti di forza della compagnia.

B) SPETTACOLI DEI PUPI ANTIMAFIA

Peppino di Cinisi contro la mafia *(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)*

Due secoli dopo la nascita del teatro delle vastasate, un altro "vastaso", uno sfrontato, un'altra voce del popolo, derideva il potente mafioso di turno dai microfoni della sua piccola Radio Aut: Peppino Impastato. La sua straordinaria e tragica vicenda ricalca quella di un cavaliere del teatro dei pupi, senza macchia e senza paura. Ma si tratta di un cavaliere con delle straordinarie idee: quelle di cambiare le cose in un paesino della Sicilia. Ecco perché sul palco accanto a Peppino ci sono Nofriu e Virticchiu che lo accompagnano, perché essi sono il popolo siciliano e con essi Peppino interagisce fino a divenirne una persona sola. Ecco perché Nofriu e Virticchiu, attraverso salti temporali nella vicenda Impastato, acquisiscono la coscienza di liberazione dalla mafia e dallo sfruttamento. Ecco perché in questo spettacolo Peppino non muore, perché le sue parole e il suo coraggio echeggiano per sempre.

Storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Si tratta dello spettacolo dedicato alla vicenda umana ed all'impegno antimafia dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La rappresentazione è toccante ed emozionante e tratta dell'impegno dei due eroi-antimafia fin dal periodo della giovinezza. L'incontro con la mafia, le istituzioni e la complessa vicenda del pool antimafia vengono raccontate con il linguaggio semplice e diretto del teatro dei pupi. Lo spettacolo è accompagnato, in una versione più elaborata, anche da installazioni video multimediali e musica e canti eseguiti dal vivo.

L'omu Curaggiusu. Vita e morte di Pio La Torre

(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Spettacolo che narra la storia umana e politica di Pio La Torre, segretario del P.C.I. siciliano ucciso dalla mafia a Palermo nel 1982. Liberamente tratto dal testo teatrale "Pio La Torre, orgoglio di Sicilia" di Vincenzo Consolo.

Padre Pino Puglisi. Un prete contro la mafia

(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Quella di Pino Puglisi, da qualche mese beatificato dalla chiesa, è la storia di un prete di frontiera che è stato ucciso dalla mafia perché faceva semplicemente il suo mestiere. In Sicilia infatti non si ammazzano solo giudici e forze dell'ordine, ma anche i ministri di Dio che hanno il coraggio di alzare la testa, di lottare per donare condizioni migliori a bambini destinati a divenire manovalanza per le associazioni criminali. Angelo Sicilia è riuscito a narrare la semplicità e la forza di "3P", la sua coraggiosa ribellione, incastonandola abilmente nella difficoltà culturale di un quartiere come Brancaccio che appare in tutta la sua inesorabile decadenza. Se da un lato viene palesata, in tutta la sua forza distruttiva, la cultura omertosa e la violenza, dall'altro la gioia dei bambini riesce a lenire questo crudo realismo. La narrazione fuori campo è affidata al cantastorie che riesce a tessere il filo rosso che unisce la drammaticità e la bellezza di questa storia. Gli spettatori si troveranno ad osservare l'indifferenza dei palermitani dinanzi al corpo martoriato del prete e saranno chiamati a scegliere subito da che parte stare.

Storia di Rosario Livatino. Un giudice perbene

(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Lo spettacolo narra la storia del giudice Rosario Livatino ucciso dalla "stidda" agrigentina nel 1990 a soli 38 anni. Giovanissimo magistrato, fece il sostituto procuratore ad Agrigento in un periodo molto buio e difficile scoprendo le trame ed il malaffare di una provincia in cui operavano due mafie: Cosa nostra e la stidda. Il percorso di fede e giustizia ha accompagnato Livatino in tutta la sua giovane vita fino alla morte. Lo spettacolo affronta i vari aspetti della difficile vita professionale del giudice, la sua profonda fede e la sua incorruttibilità.

Non mi piace il Buio. Prigionia e morte di Giuseppe Di Matteo

(per tutte le classi della scuola primaria e secondaria)

Lo spettacolo narra la tragica storia di Giuseppe Di Matteo, bambino rapito e ucciso dalla vile mano mafiosa per punire la collaborazione del padre Santino Di Matteo con la giustizia.